



Decreto del Commissario ad acta

(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

N. *120459* del **02 OTT. 2015**

Proposta n. 12549 del 07/08/2015

Oggetto:

Adeguamento delle tariffe previste dalla Delibera di Giunta Regionale n. 616 del 17/05/2002 per le prestazioni terapeutico riabilitative e pedagogico riabilitative - residenziali e semiresidenziali rivolte a persone in stato di dipendenza

Decreto del Commissario ad acta
(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

DECRETO n.

Oggetto: Adeguamento delle tariffe previste dalla Delibera di Giunta Regionale n. 616 del 17/05/2002 per le prestazioni terapeutico riabilitative e pedagogico riabilitative - residenziali e semiresidenziali rivolte a persone in stato di dipendenza

**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO
IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA**

VISTI per quanto riguarda i poteri:

- la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;
- lo Statuto della Regione Lazio 11 novembre 2001, n. 1 "*Nuovo Statuto della Regione Lazio*" e ss. mm. ii.;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e ss. mm. ii.;
- il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e ss. mm. ii.;
- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, con cui il Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti è stato nominato Commissario *ad acta* per la prosecuzione del Piano di rientro dai disavanzi regionali del settore sanitario della Regione Lazio;
- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 1 dicembre 2014, con cui l'Arch. Giovanni Bissoni è stato nominato *sub commissario* nell'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi regionali del settore sanitario della Regione Lazio;

VISTI per quanto riguarda il Piano di rientro:

- l'articolo 8, comma 1 della Legge 5 giugno 2003, n. 131;
- l'articolo 1, comma 180, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311;
- le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 66 del 12 febbraio 2007 avente ad oggetto: "*Approvazione del "Piano di Rientro...omissis..."*" e n. 149 del 6 marzo 2007 avente ad oggetto: "*Presa d'atto dell'Accordo Stato Regione Lazio...omissis... Approvazione del Piano di Rientro*";
- la Legge 23 dicembre 2009, n. 191;
- il Decreto del Commissario *ad acta* n. U00247 del 25 luglio 2014 avente ad oggetto "*Adozione della nuova edizione dei Programmi Operativi 2013-2015 a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi sanitari della Regione Lazio*" e s.m.i.;

VISTO per quanto riguarda norme in materia di autorizzazione e accreditamento e requisiti delle strutture private provvisoriamente e definitivamente accreditate:

- la Legge Regionale 3 marzo 2003, n. 4 e s. m. i.;
- la Legge Regionale 10 agosto 2010, n. 3 e s. m. i., che disciplina il processo di accreditamento istituzionale definitivo delle strutture che erogano prestazioni con onere a carico del SSR;
- il Decreto del Commissario *ad acta* n. U0090/2010 recante: "*Approvazione dei requisiti minimi autorizzativi per l'esercizio di attività sanitarie e sociosanitarie - Requisiti ulteriori per l'accreditamento - Sistema informativo per le autorizzazioni e gli accreditamenti delle strutture sanitarie (SAAS) Manuale d'uso. Adozione dei provvedimenti finalizzati alla cessazione degli accreditamenti provvisori e avvio del procedimento di accreditamento*"

definitivo ai sensi dell'art. 1 commi da 18 a 26 (Disposizioni per l'accreditamento istituzionale definitivo delle strutture sanitarie e socio-sanitarie private. L.R. n. 3/2010)" e s. m. i.;

- il Decreto del Commissario *ad acta* n. U0008/2011 avente ad oggetto "Modifica dell'Allegato 1 al decreto del Commissario ad Acta 90/2020 per: a) attività di riabilitazione (cod. 56), b) attività di lungodegenza (cod. 60); c) attività erogate nelle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) per i livelli prestazionali: R1, R2, R2D e R3. Approvazione Testo Integrato e Coordinato denominato «Requisiti minimi autorizzativi per l'esercizio delle attività sanitarie e socio sanitarie»;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 Novembre 2001 recante "Definizione dei livelli essenziali di assistenza (LEA)" che individua, in accordo con le Regioni, nell'allegato n. 1 – Livelli Essenziali di Assistenza Sanitaria da garantire a tutti i cittadini e nell'allegato n. 4 – nel definire il ruolo delle Regioni in materia LEA – l'impegno delle Regioni stesse a far fronte alle eventuali ulteriori esigenze finanziarie con mezzi propri, per contenere le spese nell'ambito delle risorse disponibili e per mantenere l'erogazione delle prestazioni ricomprese nei livelli essenziali di assistenza" e s.m.i.;

CONSIDERATO che il sopracitato DPCM 29 novembre 2001 (LEA) che indica le prestazioni ed i servizi che devono essere garantiti a favore di soggetti dipendenti da sostanze stupefacenti o psicotrope e da alcool (compresi i tossicodipendenti detenuti o internati) e/o delle loro famiglie;

PRESO ATTO della Delibera di Giunta Regionale n. 616 del 17/05/2002 avente ad oggetto "Rivalutazione delle rette da corrispondere agli enti ausiliari per l'assistenza alle persone tossicodipendenti";

VISTI per quanto riguarda la disciplina di cui al D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502: "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421" e ss. mm. ii., in particolare:

- l'art. 8 *sexies* comma 5 che prevede che "Il Ministro della sanità ...omississ..., ai sensi dell'articolo 120, comma 1, lettera g), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, con apposito decreto individua i sistemi di classificazione che definiscono l'unità di prestazione o di servizio da remunerare e determina le tariffe massime da corrispondere alle strutture accreditate, tenuto conto, nel rispetto dei principi di efficienza e di economicità nell'uso delle risorse, anche in via alternativa, di: a) costi standard delle prestazioni calcolati in riferimento a strutture preventivamente selezionate secondo criteri di efficienza, appropriatezza e qualità dell'assistenza come risultanti dai dati in possesso del Sistema informativo sanitario; b) costi standard delle prestazioni già disponibili presso le regioni e le province autonome; c) tariffari regionali e differenti modalità di remunerazione delle funzioni assistenziali attuate nelle regioni e nelle province autonome";
- l'art. 8 *sexies* comma 6 che prevede che "con la procedura di cui al comma 5, sono effettuati periodicamente la revisione del sistema di classificazione delle prestazioni e l'aggiornamento delle relative tariffe, tenendo conto della definizione dei livelli essenziali e uniformi di assistenza e delle relative previsioni di spesa, dell'innovazione tecnologica e organizzativa, nonché dell'andamento del costo dei principali fattori produttivi";
- la modalità con cui viene comunque garantito il rispetto del limite di remunerazione delle strutture correlato ai volumi di prestazioni, concordato ai sensi della lettera d), prevedendo che, in caso di incremento a seguito di modificazioni, comunque intervenute nel corso

dell'anno dei valori unitari dei tariffari regionali, per la remunerazione delle prestazioni di assistenza ospedaliera, delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, nonché delle altre prestazioni comunque remunerate a tariffa, il volume massimo di prestazioni remunerate, di cui alla lettera b), si intende rideterminato nella misura necessaria al mantenimento dei limiti indicati alla lettera d), ...*omissis*... (art. 8 *quinquies*, comma 2, lettera e- bis);

VISTO il decreto del Commissario *ad Acta* n. U00013/2015 avente ad oggetto "*Riorganizzazione della rete dei servizi per le patologie da dipendenza e per i comportamenti di addiction*";

VISTO il decreto del Commissario *ad acta* n. U00214/2015 avente ad oggetto "*Requisiti minimi autorizzativi strutturali, tecnologici ed organizzativi per l'esercizio delle attività sanitarie e socio-sanitarie nell'ambito delle patologie da dipendenza e dai comportamenti di addiction di cui al DCA 13/2015. Integrale sostituzione dei paragrafi 3.6, 4.7 e 7.6 di cui all'All. C del DCA 8/2011*" e s.m.i.;

VISTO il decreto del Commissario *ad acta* n. U00295/2015 avente ad oggetto "*L.R. n. 4/2003 – R. n. 2/2007 – Avvio delle procedure di autorizzazione all'esercizio delle attività sanitarie e socio sanitarie nell'ambito delle patologie da dipendenza e dei comportamenti di addiction, in attuazione del DCA U00013 del 13/01/2015*";

TENUTO CONTO che nell'incontro tenutosi il 17 luglio 2014 è stata individuata la metodologia e i criteri per identificare un campione rappresentativo di strutture che insistono sul territorio regionale, selezionate nell'ambito delle proprie associate secondo criteri di efficienza, appropriatezza e qualità dell'assistenza;

VISTA la nota prot. n. 416122 GR/11/24 del 18/07/2014 con la quale la Regione Lazio, a seguito dell'incontro tenutosi in data 17 luglio 2014, ha richiesto la documentazione necessaria per iniziare il processo di adeguamento delle rette;

VISTA la nota prot. n. 426469 GR/11/24 del 24/07/2014 con la quale la Regione Lazio ha trasmesso la scheda di rilevazione dei costi per l'aggiornamento delle tariffe della tossicodipendenza;

PRESO ATTO dei riscontri alle sopra citate note trasmessi dalle Associazioni di categoria;

VISTA la nota prot. n. 579064 GR/11/24 del 20/10/2014 e la nota prot. n. 709972 GR/11/24 del 22/12/2014 con la quale sono state convocate le associazioni di categoria per la discussione dei risultati del gruppo di lavoro istituito per l'adeguamento delle rette;

VISTA la nota prot. n. 423293 del 23/07/2014 con la quale le strutture hanno trasmesso la documentazione necessaria per iniziare il processo di adeguamento delle rette;

TENUTO CONTO che le competenti Aree della Direzione Regionale Salute e Integrazione Socio Sanitaria, con nota prot. n. 115625 GR/11/14 – 16 del 02 marzo 2015, hanno indicato "*le figure professionali necessarie per garantire l'assistenza sanitaria agli utenti*" così come previsto dalla normativa vigente;

VISTA la nota prot. n. 473504 GR/11/16-14 del 07/09/2015 con la quale le competenti Aree della Direzione Regionale Salute e Integrazione Socio Sanitaria hanno comunicato che i requisiti organizzativi di cui alla nota prot. n. 115625 del 2 marzo 2015 si applicano alle strutture autorizzate ai sensi del decreto commissariale n. U00008/2011 e in possesso del titolo di accreditamento rilasciato ai sensi del decreto commissariale n. U00090/2010;

TENUTO CONTO del verbale prot. n. 121577 del 04/03/2015 con il quale è stata sottoscritta l'intesa all'unanimità tra la Regione Lazio e le Associazioni di categoria per l'adeguamento delle rette;

CONSIDERATO che il modello di calcolo di cui all'allegato A del presente provvedimento utilizza anche costi standard individuati su parametri nazionali;

STABILITO

che la Regione si riserva espressamente la facoltà di rideterminare le tariffe di cui al presente decreto, sulla scorta delle osservazioni avanzate dai Ministeri affiancanti;

che le rette di cui al presente provvedimento decorrono dal 1 gennaio 2016;

che le rette di cui al presente provvedimento riguardano esclusivamente le strutture private accreditate che erogano prestazioni Pedagogico Riabilitative e Terapeutico Riabilitative, sia in regime residenziale che semiresidenziale;

che le rette di cui al presente decreto si applicano esclusivamente alle strutture in possesso dell'autorizzazione all'esercizio rilasciata ai sensi del decreto commissariale n. U0008/2011 e del titolo di accreditamento rilasciato ai sensi del decreto commissariale n. U00090/2010;

che le rette adottate con il presente provvedimento sono le seguenti:

- euro 65,00 per die per l'assistenza sanitaria terapeutico riabilitativa residenziale;
- euro 41,00 per die per l'assistenza sanitaria terapeutico riabilitativa semi residenziale;
- euro 59,00 per die per l'assistenza sanitaria pedagogico riabilitativa residenziale;
- euro 36,00 per die per l'assistenza sanitaria pedagogico riabilitativa semiresidenziale;

di dare mandato alle competenti Aziende Sanitarie di vigilare sulla corrispondenza tra le prestazioni rese e il volume delle attività effettivamente autorizzate e accreditate nonché di eseguire tutti i controlli previsti dalla normativa vigente;

di dare mandato alle competenti Aziende Sanitarie di verificare la coerenza tra le prestazioni effettivamente rese, l'autorizzazione all'esercizio, il titolo di accreditamento e le rette applicate dalle strutture;

DECRETA

le premesse sono parte integrante del presente provvedimento.



Segue Decreto n. del

- 1) che la Regione si riserva espressamente la facoltà di rideterminare le tariffe di cui al presente decreto, sulla scorta delle osservazioni avanzate dai Ministeri affiancanti;
- 2) che le tariffe di cui al presente provvedimento decorrono dal 1 gennaio 2016;
- 3) che le rette di cui al presente provvedimento riguardano esclusivamente le strutture private accreditate che erogano prestazioni Pedagogico Riabilitative e Terapeutico Riabilitative, sia in regime residenziale che semiresidenziale;
- 4) che le rette di cui al presente decreto si applicano esclusivamente alle strutture in possesso dell'autorizzazione all'esercizio rilasciata ai sensi del decreto commissariale n. U0008/2011 e del titolo di accreditamento rilasciato ai sensi del decreto commissariale n. U00090/2010;
- 5) che le tariffe adottate con il presente provvedimento sono le seguenti:
 - euro 65,00 per die per l'assistenza sanitaria terapeutico riabilitativa residenziale;
 - euro 41,00 per die per l'assistenza sanitaria terapeutico riabilitativa semi residenziale;
 - euro 59,00 per die per l'assistenza sanitaria pedagogico riabilitativa residenziale;
 - euro 36,00 per die per l'assistenza sanitaria pedagogico riabilitativa semiresidenziale;
- 6) di dare mandato alle competenti Aziende Sanitarie di vigilare sulla corrispondenza tra le prestazioni rese e il volume delle attività effettivamente autorizzate e accreditate nonché di eseguire tutti i controlli previsti dalla normativa vigente;
- 7) di dare mandato alle competenti Aziende Sanitarie di verificare la coerenza tra le prestazioni effettivamente rese, l'autorizzazione all'esercizio, il titolo di accreditamento e le rette applicate dalle strutture.

02 OTT. 2015

Roma, il

Nicola Zingaretti

